SEDUTA DI GIUNTA - Creato un coordinamento tra tutti gli uffici comunali: dati da incrociare per scovare chi non paga le tasse

Una task force contro l'evasione fiscale

Sviluppo economico, stanziati 50mila euro per l'imprenditoria giovanile

Lotta all'evasione e aiuto all'imprenditoria giovanile. Sono i due fronti su cui la giunta guidata dal sindaco Paolo Dosi ha deciso di accelerare, approvando oggi due provvedimenti di peso.

Il primo riguarda la creazione di una task force che mette insieme tutti gli uffici comunali a caccia di potenziali evasori: come coloro che non pagano l'imposta sulla casa, ma che hanno intestate utenze e bollette. Incrociando i dati si potranno "pizzicare". «Partiremo dalle tasse locali come Imu, addizionale Irpef e dal 2013 anche quella dei rifiuti», ha spiegato l'assessore al bilancio Pierangelo Romersi, «cercando di lanciare soprattutto un messaggio di equità, a tutela di coloro che fanno fino in fondo il loro dovere di contribuenti. Una battaglia che portiamo avanti già da tempo, assieme anche all'Agenzia delle entrate e dei soggetti impegnati nella lotta all'evasione».

Nel 2011 gli uffici comunali hanno scovato tasse evase per 1,5 milioni, che dovrebbero salire nel 2012. Per aiutare l'individuazione dei casi anomali non solo verranno integrati i data-base di tutti gli uffici comunali, ma, come era stato indicato dalla giunta durante il ritiro di lavoro a fine agosto, saranno anche messi a loro volta in rete con quelli di altre agenzie impegnate nella caccia agli evasori, con la costituzione di un tavolo operativo.

La giunta riunita in una seduta a Palazzo Mercanti, sede del Comune

Sul fronte dello sviluppo, la giunta ha invece stanziato 50mila euro da mettere nel fondo di garanzia della Camera di commercio (Confidi, la cui dotazione complessiva è di 1,2 milioni) destinato a favorire l'imprenditoria giovanile (secondo i parametri di legge, ovvero imprese con soci under 35 o con almeno due terzi della compagine sociale di età tra 18 e 29 anni). L'obiettivo è abbattere di circa 2 punti percentuali i tassi di interesse.

«E non sarà il solo intervento», ha fatto presente l'assessore allo sviluppo economico Francesco Timpano, «perché ne stiamo studiando altri sempre rivolti alle giovani generazioni: le risorse non sono illimitate, ma abbiamo deciso di concentrarci su alcuni progetti specifici che riteniamo possano essere efficaci».

Michele Rancati
Gustavo Roccella

Riunione sabato

«Da grande che cosa farò?». Cittàcomune riflette sul suo futuro

Cosa farò da grande: Cittàcomune fa il bilancio di sei anni di attività e si interroga sul suo futuro prossimo. «È possibile far politica anche senza essere presenti in consiglio comunale? », si legge in un comunicato dell'associazione guidata dall'ex consigliere comunale Gianni D'Amo. «L'assenza dalla politica istituzionale, con le indubbie difficoltà che comporta, può però essere l'occasione per riflettere a "tutto tondo" sul nostro ruolo, sulla nostra vocazione di associazione politico-culturale, sulla nostra collocazione nella società piacentina? E allora: fare i "consiglieri del Principe", oppure occuparsi di più e meglio della nostra città e delle persone che la abitano, senza rincorrere l'agenda della politica massmediatica corrente? »

Su questi interrogativi e più in generale sulle prospettive di Cittàcomune, si svilupperà l'incontro in programma sabato dalle 15,30 nella sede dell'associazione, in via Borghetto 2.

Piano da 100 milioni per rifare pezzi di città

Da via San Vincenzo alla Cantore, dalla manifattura tabacchi all'area di via Morigi

Oltre cento milioni di euro per riqualificare due importanti pezzi di città, rifacendo strade, recuperando edifici storici, creando alloggi per studenti e di social housing.

Il Comune ha presentato al ministero delle infrastrutture il progetto unitario con cui chiede ingenti finanziamenti per il recupero funzionale del complesso architettonico del San Vincenzo, il recupero del complesso dell'ex caserma Cantore in stradone Farnese, la riqualificazione di via San Vincenzo e via San Siro, il completamento dei lavori di riqualificazione di via Scalabrini, la riqualificazione dell'area ex manifattura tabacchi tra via Montebello, via Raffalda e via XXIV Maggio, la sistemazione dell'area area verde tra via XXIV Maggio e via Morigi.

L'ex collegio San Vincenzo è tra la aree inserite nel programma di riqualificazione urbana licenziato ieri dalla giunta che punta a recuperare risorse statali. Approvato anche il piano triennale delle opere pubbliche

Il progetto è inserito nel piano delle opere pubbliche approvato ieri dalla giunta e se venisse promosso dal ministero muoverebbe oltre 100milioni di euro: quasi 75 a carico dei privati, 2 a carico di Palazzo Mercanti e il resto di finanziamenti statali.

«Abbiamo aderito alla possibilità offerta dal Piano nazionale per le città lanciato e finanziato dal governo Monti – spiega il vicesindaco Francesco Cacciatore – e ovviamente non è certo che tutte le nostre richieste siano accolte, anche perché ne sono già arrivate una cinquantina al ministero. Ma pensiamo di avere le caratteristiche adatte per vedercene finanziate almeno alcune, cosa che ci consentirebbe comunque di intervenire almeno in parte in zone che intendiamo sviluppare. La proposta di Contratto di valorizzazione urbana si prefigge come obiettivi il consolidamento dei poli universitari piacentini, la valorizzazione e l'attrattività dei luoghi per lo sviluppo del turismo culturale legato al percorso della via Francigena, il completamento della riqualificazione dell'area ex manifattura tabacchi anche attraverso la realizzazione di social housing e la sistemazione dell'area verde di via XXIV Maggio».

E così all'ex collegio San Vincenzo potrebbero sorgere alloggi per studenti e le vie limitrofe una volta risistemate diventerebbero più belle e accoglienti, con un vantaggio anche in termini turistici. Alla caserma Cantore, invece, si potrebbe sfruttare la sinergia rappresentata dal Piano per le città e dalla decisione del demanio di trasferire ai Comuni beni militari non più strategici.

Discorso diverso per l'ex manifattura tabacchi, un'area privata su cui sono previsti 180 alloggi di housing sociale, per la cui sistemazione è praticabile anche la partecipazione della Cassa depositi e prestiti.

«Tutti interventi immediatamente cantierabili – conclude Cacciatore – che saremmo pronti ad attivare, chiaramente se ci fosse la disponibilità di fondi».

mir

Presidenti commissioni, Idv e Moderati contro il Pd "pigliatutto". Perrucci alla 1

(*gu. ro.*) Pieno di voti ieri per Stefano Perrucci. L'elezione dell'esponente del Pd alla presidenza della commissione consiliare 1 (organizzazione istituzionale) non è mai stata in dubbio, tanto da incassare il sì non solo del suo partito, dei Piacentini per Dosi e dei Moderati, ma pure del Pdl e Piacenza viva. E tuttavia l'astensione dell'Idv, insieme a quella di Sveglia e dei grillini, è stato il segnale di un malumore nella maggioranza a cui, peraltro, non soltanto il dipietrista Samuele Raggi ha dato voce. Malumore che fa il paio con quello - fatti i debiti distinguo - delle minoranze.

Era la seduta di insediamento della commissione. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e dei due vice. A seguire toccherà agli altri tre organismi consiliari. Nei giorni scorsi i consulti riservati nella maggioranza sulla destinazione delle quattro presidenze hanno portato (v. *Libertà* del 19 settembre) alla decisione di assegnarne tre al Pd (la "1" a Perrucci, la "3" a Piroli, la "4" a Bricchi) e una ai Piacentini per Dosi (la "2" a Zucconi).

Perrucci eletto presidente commissione1

Si è però trattato di un «monopolio di scelta», è stato l'affondo di Lucia Rocchi (Moderati) all'indirizzo di un Pd pigliatutto: «Non è un buon modo di fare politica», si è sfogata spiegando che avrebbe votato per Perrucci - a formalizzarne la candidatura era stato Christian Fiazza (Pd) - solo in omaggio a una «stima personale».

«Non è un buon inizio», ha rincarato la dose Raggi esprimendo «rammarico perché le scelte sono state prese senza il coinvolgimento» dell'intera coalizione. Oltretutto «io ero rimasto che due commissioni andassero al Pd e due alla lista civica, non tre e una», ha annotato proponendo la Rocchi alla presidenza in alternativa di disturbo a Perrucci (profferta a cui l'interessata si è sottratta dicendosi, non senza tono polemico, indisponibile «sia a questa sia ad altre candidature»).

Chiusa la controversia nel centrosinistra dando conto delle lamentele tanto della Rocchi (ancora all'indirizzo dei democratici) quanto di Claudio Ferrari (Pd) per la fuga di notizie che ha portato a leggere sulla stampa l'accordo sulle presidenze, sono state le opposizioni ad aprire il fuoco sulla maggioranza. Mirta Quagliaroli (5 Stelle) ha motivato l'astensione perché «non ci piace che tutto sia deciso dal Pd». Idem Paolo Garetti (Sveglia) che si è comunque ripromesso di conservare «una condotta propositiva». «Voto Perrucci guardando alla persona e non al partito», ha detto Marco Colosimo (Pc viva) dispiacendosi del «mancato coinvolgimento» dell'opposizione.

Ha cercato di rimarginare subito le ferite Perrucci impegnandosi a «tenere uno stile di coinvolgimento delle minoranze che in questa commissione non devono essere minoranze». Gli ha fatto eco Fiazza manifestando apprezzamento per «l'attività in questi mesi dell'opposizione, in primis Sveglia e Piacenza viva».

Più snella la pratica delle vicepresidenze, che pure ha visto consolidarsi lo strappo dell'Idv con Raggi dichiaratosi indisponibile a ricoprirne una. Nel dirsene dispiaciuto, Fiazza ha allora avanzato le candidature di Laura Rapacioli e Daniel Negri, entrambi del Pd ed entrambi eletti.

Wang Massaggi
APERTO TUTTI I GIORNI
Via Scalabrini 47 Piacenza
tel. 366.9367460
dalle 8,30 alle 23,30
OGNI 5 SEDUTE UNA IN OMAGGIO
G.09.08.12

Notizie in breve

DALL'8 AL 12 OTTOBRE

Malattie articolari e valutazioni gratuite

Dall'8 al 12 ottobre è in programma Amico (Alleati Contro le Malattie in Campo Osteoarticolare), la prima edizione della "Settimana dei Disturbi Osteoarticolari". Si tratta di una campagna di sensibilizzazione che prevede la possibilità per gli oltre dieci milioni di cittadini italiani, di cui quasi 750mila in Emilia Romagna, che soffrono di questi disturbi di usufruire di una prima valutazione gratuita dello stato di salute del loro apparato muscolo-scheletrico. La valutazione, a Piacenza, si fa presso l'unico centro accreditato e convenzionato dell'Ausl, guidato dal dottor Aldo Lecce.

SABATO 6 OTTOBRE

Messe per ricordare i caduti della fede

Sabato prossimo, 6 ottobre alle 18.30, in Santa Maria di Campagna è in programma una celebrazione eucaristica solenne in memoria di tutti i caduti per la fede e l'unità dei cristiani. La messa sarà presieduta da padre Secondo Ballati, superiore della Basilica, parteciperà la corale di Santa Maria di Campagna.

CONVEGNO IN CATTOLICA

Giudici e avvocati: ruoli e obblighi

"L'avvocato, il pubblico ministero e il giudice in aula: i ruoli, le prerogative, i rispettivi obblighi" è il titolo del convegno previsto per sabato 6 ottobre al centro congressi dell'Università Cattolica. Presenterà Graziella Mingardi, presidente dell'Ordine degli avvocati di Piacenza, relatori saranno l'avvocato Ettore Randazzo del Foro di Siracusa e il professor Fausto Giunta del Foro di Firenze.

Informazioni dalle Aziende
A CURA DELLA CONCESSIONARIA ALTRIMEDIA
PER INFORMAZIONI 0523-384811
p.80 .12

LA TUTELA LEGALE, UNA POLIZZA VOLONTARIA CHE VALE LA PENA DI FARE

L'assicurazione è una di quelle pratiche che, in Italia, sono ancora vissute dalle persone come un balzello obbligatorio, nonostante siano ormai passati 43 anni da quando divenne legge assicurare i veicoli.
"E' una questione di cultura civile - afferma **Renato Casoni, presidente del gruppo Assiprime** - che, negli altri stati europei, si evidenzia come un elemento indispensabile per garantire la propria sicurezza e il proprio futuro. Il nostro gruppo, quotidianamente, cerca di offrire ai clienti soluzioni che facciano riflettere sul valore di un'assicurazione e non sul puro costo".
Uno di questi casi è la polizza che include la tutela legale.
Può capitare a chiunque di trovarsi coinvolto, senza alcuna colpa, in un incidente 'complicato' secondo le cause più disparate: diversi veicoli coinvolti; responsabilità da accertare che risultano più complesse del previsto; il guidatore, causa dell'incidente, che si trasforma in vittima e la sua compagnia assicurativa che si rifiuta di pagare i danni.
"Sono solo alcuni degli esempi che, purtroppo, ogni giorno noi ci troviamo ad affrontare - spiega Casoni - e, in tutti questi casi, potrebbe venire in aiuto una polizza, facoltativa ma decisamente provvidenziale, che aiuta a risolvere i problemi e ottenere il rimborso: la polizza di Tutela legale. Bastano poche decine di euro, l'equivalente di un mese di caffè giornaliero al bar, per integrare la polizza RCA Auto con quella di "Tutela legale".
Ma cosa si cela dietro questo termine?
"Innanzitutto va specificato che si tratta di una polizza a parte, fatta non dalla stessa compagnia. Questo per evitare conflitti di interesse che si potrebbero creare. - continua il presidente gruppo assicurativo Assiprime – Inoltre essa dà diritto ad un professionista che, nell'eventualità di una causa, assiste il cliente contro l'assicurazione del responsabile del sinistro. E ciò che ritengo importante sottolineare è che l'avvocato lo paga direttamente l'assicurazione e non il cliente che poi verrebbe, in ogni caso, rimborsato. Questo è uno degli aspetti innovativi della polizza di Tutela legale che dovrebbe far superare le remore di chi, a volte, rinuncia per evitare di anticipare dei soldi".
Inoltre la "tutela legale" mette a disposizione anche esperti di infortunistica, oltre agli avvocati, che verificano la possibilità di soluzioni extragiudiziali, ovvero fuori dai tribunali, ma nel caso non risulti possibile l'assistenza vale anche di fronte ad una causa vera e propria. Per ottenere la Tutela legale è sufficiente chiedere informazioni alla compagnia con cui si è stipulata la polizza RCA Auto, però questo tipo di copertura viene rilasciato da una seconda compagnia, specializzata in assistenza giudiziaria che si occuperà dell'intero problema.
Il gap da superare è infatti ancora lungo se si pensa che su 100 polizze RCA (quella obbligatoria) solo otto stipulano la Tutela legale.
"Da parte nostra c'è una forte convinzione del valore di questa proposta, al punto che siamo in grado di applicar la formula anche a tutte le imprese associate alle organizzazioni di categoria con cui abbiamo sottoscritto delle convenzioni, perché crediamo che questo servizio sia di grande importanza in un mondo sempre più complesso di norme e vincoli, non tutti a diretta conoscenza degli imprenditori" conclude Casoni.